

SPECIALE BURUNDI

Iniziamo da questo mese una serie di numeri speciali dedicati a cose che ci riguardano da vicino. Cominciamo portando a conoscenza di tutti l'iniziativa e la storia portata avanti da Witar e dal Rossi in Burundi trasferendo l'esperienza della nostra scuola in quella lontana parte di Africa iniziativa della quale ricorre quest'anno il ventesimo anniversario.

La Repubblica del Burundi si trova al centro dell'Africa, appena sotto l'equatore, ha una superficie di 27.830 Km², la temperatura media è di 22°C, ed i circa 11 milioni di abitanti sono suddivisi per 85% Hutu, 14% Tutsi, 1% Twa, un'etnia pigmea. A livello religioso, l'86,4% della popolazione è cattolica, il 2,6% è protestante e l'1% è musulmano. L'Ex Protettorato Belga, noto come la "Svizzera africana" o il "Il Paese dell'eterna primavera", è indipendente da 1 luglio 1962 ed il 70% del reddito nazionale viene dall'agricoltura. Si coltivano infatti arachidi, patate, agrumi, banane, caffè, canna da zucchero, olio di palma, tè, tabacco ecc. Il territorio è posto su un altopiano che va da 800 a 1300 m.s.l.m., nella meravigliosa regione dei grandi parchi Nazionali, quali il Kibira, il Rusizi, e il Ruvubu e dei grandi laghi come il Tanganica. Caratteristici sono i tamburi la cui tradizione appartiene al patrimonio immateriale dell'umanità. In origine la tradizione dei Batimbo (maestri percussionisti del Burundi) era strettamente legata alle cerimonie di omaggio al re, il mwami, ma dopo l'assassinio dell'ultimo mwami nel 1972, i tamburi reali vengono usati per il Presidente e gli altri dignitari. La tradizione è riservata a pochi suonatori che si tramandano questo onore e privilegio di padre in figlio e fin da ragazzini si esercitano in questa arte. Interessante anche la *pietra di Livingstone e Stanley*, un monumento che si trova nei pressi di Mugere, a dodici chilometri a sud della capitale Bujumbura sul lago Tanganica, che indica il luogo dove si incontrarono l'esploratore e missionario David Livingstone e l'esploratore e giornalista Henry Morton Stanley.



La nostra storia inizia nel 1998 quando il Sig. Ziviani della AS.COM. di Legnago, che già sostiene l'Ospedale di Kiremba in Burundi, invita il Preside Concetto Privitera e l'ing. Bruno Padovan entrambi dell'ITIS A. Rossi a recarsi in Burundi per sostenere il Liceo Tecnico di Ngozi appena fondato per iniziativa della Diocesi. Il Preside e Padovan si recano a Ngozi in Burundi nel 1999 e nel 2001, per assistere la diocesi nella creazione e costruzione di una scuola tecnica superiore allo scopo di formare maestranze nel settore artigianale in fase di

sviluppo nella regione grazie all'industria del caffè, del tè e del fotovoltaico. Federico Faggin offre il suo sostegno e, con Privitera, Padovan, Bortolon ed altri, il 18 settembre 2002 fondano la WITAR con un proprio statuto presso un notaio di Thiene. Presidente è Faggin, vice Presidente Padovan e segretario Privitera. Padovan, assieme ad alcuni docenti tecnici del Rossi organizza, con entusiasmo e fatica, le raccolte di materiale tecnico, spedizioni e messa a punto di macchine, attrezzature, utensili e dispositivi per arredare i laboratori del Lycée di Ngozi. Padovan e Privitera si recano varie volte in Burundi per coordinare il progetto. Nell'agosto 2003 iniziano le spedizioni per via aerea di libri di testo e componenti elettronici.

Nel 2004 inizia la costruzione della palazzina a due piani per otto aule, un passaggio coperto per collegare i due edifici, un blocco sanitario e una cisterna per l'acqua potabile. Questi lavori sono finanziati dalla WITAR con il contributo della Fondazione CaRiVe. Nel luglio 2004 vengono inviati per via aerea 20 quintali di materiale e apparecchiature per migliorare e sviluppare le esercitazioni pratiche del corso di Elettronica, computer, stampanti e materiale didattico per poter iniziare il nuovo corso di Informatica e di Manutenzione, strumenti per il laboratorio di Misure Elettriche, materiale per l'officina Impianti Elettrici, strumenti di misura e utensili per l'officina meccanica di Aggiustaggio. In Agosto partono i primi due volontari per l'installazione dell'impianto elettrico e per tenere corsi tecnico pratici di elettronica e di informatica agli insegnanti della scuola. Il 19 ottobre, partono altri volontari fra i quali Paolo Brunello, che rimarrà in Burundi fino a luglio 2007, che mette a punto il laboratorio e inizia i primi corsi di informatica di base per tutti gli insegnanti della scuola.



A sinistra ed a destra vista della sala polivalente, in centro il complesso sede del Liceo Tecnico A. Rossi di Ngozi

Nell'aprile del 2005 viene installata l'antenna Eutelsat: il Lycée Technique A. Rossi di Ngozi diventa una delle poche scuole dell'Africa sub-sahariana collegata a banda larga con Internet. Il 16 maggio nell'aula magna dell'Istituto Tecnico A. Rossi di Vicenza, alla presenza delle autorità, del corpo insegnanti e degli allievi, viene inaugurata la prima videoconferenza tra i due istituti: ITIS e LTAR. Il fatto fa notizia e viene riportata dalla RAI durante il TG1 dello stesso giorno. Inizia la costruzione del muro di cinta ed il progetto per il nuovo edificio di 1.000 mq destinato alle aule ed ai laboratori. Da maggio a ottobre numerosi volontari si recano a Ngozi per mettere in funzione le macchine utensili o per tenere corsi di meccanica, di informatica, hardware e software. Il 18 ottobre il neo Presidente Pierre Nkurunzia visita il liceo LTAR ed esprime grande apprezzamento per il lavoro svolto. Paolo Brunello partecipa alla World Summit on the Information Society che si tiene a Tunisi dal 16 al 18 novembre presentando il nostro progetto di insegnamento a distanza. Durante questa conferenza viene evidenziato che quanto Witar sta facendo in questo settore è una novità mondiale.

Il 9 Marzo 2006 l'insegnamento a distanza di Concetto Privitera dalla sede di Vicenza che viene indirizzato agli insegnanti di elettrotecnica Sabbas e Déogratias rappresenta una novità nel contesto d'apprendimento nella realtà africana. Si avvia un progetto di autofinanziamento poiché è vitale che il Liceo debba mirare all'auto-sufficienza per essere in grado di sostenersi negli anni a venire. Il 31 marzo ha luogo una videoconferenza tra Torino ed Ngozi, in occasione dell'inaugurazione del nuovo centro satellitare di Torino, con la presenza di Giuliano Berretta, Presidente dell'Eutelsat e il Sindaco di Torino Dott. Chiamparino. In giugno arriva altro materiale: quattro torni, due fresatrici, materiale elettrico, un gruppo elettrogeno da 6KVA e molte altre apparecchiature che servono a completare ed attrezzare il nuovo fabbricato di 1000 mq ancora in fase di costruzione. In agosto, ha luogo un corso teorico pratico di saldatura. Il 19 luglio il primo viaggio equo-solidale di 11 soci che arrivano a Ngozi per presiedere alla cerimonia della consegna dei diplomi ai 17 nuovi diplomati del LTAR. Con un intenso programma i partecipanti possono "conoscere la realtà burundese che li lascia affascinati ed impressionati. Sono accompagnati da un giornalista e da un operatore che gira un video

sul LTAR " una scuola a banda larga" che viene messo in distribuzione alla fine dell' anno. Il 30 novembre Paolo Brunello presenta il progetto e-learning della WITAR alla conferenza sulle tecnologie di insegnamento a Berlino suscitando straordinario interesse ed apprezzamento.

Nel 2007 Marco Ziliotto sostituisce Paolo Brunello. In maggio ed in agosto altri volontari si recano a Ngozi per completare l'impianto elettrico del nuovo fabbricato, installare le nuove officine delle macchine utensili e di saldatura, installare il sistema fotovoltaico composto da 20 pannelli solari e da 20 batterie che garantiscono un'autonomia di 24 ore al laboratorio di informatica.



A sinistra e a destra viste della sala polivalente, in centro la bandiera del Burundi

Nel gennaio 2008 si procede alla costruzione del campo di pallacanestro e di pallavolo che viene completata in marzo. La squadra di calcio del LTAR diventa campione burundese in una competizione che coinvolge 600 scuole secondarie, e possono così partecipare al "East African Secondary School Sport Championship"• che si tiene in Rwanda piazzandosi sesta fra undici squadre. Attraverso il gruppo piemontese dei Cavalieri del Lavoro, il direttivo Witar visita la Fiat la quale si impegna a offrire materiale per l'officina di auto meccanica. Vengono così spediti in particolare, la Fiat 500, motori, cambi, 3000 pezzi di vestiario e una fresatrice. In luglio i volontari installano il tutto nell'officina di automeccanica dell'ETS di Kamenge, vengono costruiti i cavalletti per montare i motori, si tiene il primo corso di smontaggio e montaggio motori. Altri volontari tengono corsi su macchine utensili e saldatura, ed un corso di informatica. Il 29 novembre il Presidente di Witar Faggin inaugura laboratori e officine del nuovo fabbricato, ed il campo sportivo il tutto alla presenza delle autorità locali e nazionali, incluso l'Ambasciatore del Belgio. Faggin visita poi la nuova officina di auto meccanica a Bujumbura e, quindi, tiene una conferenza all' Università di Bujumbura dal titolo "The power of innovation".• L'evento e la vivace discussione sul tema sono seguiti con molto interesse da numerosi studenti e professori. A fine anno altri due volontari preparano e svolgono un corso di avvolgimenti elettrici a Bujumbura.

Nel 2009 viene definito il contratto di cooperazione con la ST - Microelectronics Foundation per svolgere corsi di informatica di base (ICB) presso il LTAR. Jean e Deo, coordinati da Marco, installano un secondo laboratorio di informatica ed in aprile comincia il primo corso ICB con 16 iscritti. Alla fine delle 20 ore previste tutti i partecipanti, fieri del certificato di frequenza ricevuto, si dimostrano entusiasti dell'esperienza. Inizia la costruzione di una sala polivalente di 200 mq che viene terminata ad agosto. La Witar responsabilizza la direzione della scuola affinché proceda con convinzione e speditamente con le attività di autofinanziamento. In agosto vengono fatti corsi di macchine utensili e saldatura della durata di tre settimane mentre a Bujumbura si tiene un corso sull'elettronica nell'automobile. Alla fine di agosto inizia il programma e-learning e LTAR, attraverso WITAR, si aggiudica il progetto dell'ISIDE 4 Africa, sponsorizzato da ESA, per l'installazione di 6 antenne paraboliche satellitari con relativi server: 4 in Burkina Faso, 1 a Kinshasa - Congo ed 1 a Ngozi.

Nel gennaio 2010 viene fatta l' installazione delle 4 antenne in Burkina Faso, in marzo a Kinshasa in Congo. Continua il lavoro di e-learning e si aggiunge un'attività di aiuto per sviluppare le attività di auto-finanziamento. Finalmente si incominciano a stampare i primi libri: ne beneficeranno 186 studenti. Da settembre si erogano le prime borse di studio.

Da giugno 2011 Witar non invia più alcun contributo al LTAR ed il Service Technique prosegue il cammino da solo, facendosi conoscere ed apprezzare dalle imprese locali, dalle scuole e da privati per lavori ed opere di meccanica, di installazioni elettriche e di pannelli fotovoltaici. Si eseguono lavori di saldatura, costruzione di molini, fabbricazione di porte e finestre e riavvolgimento di motori elettrici. In febbraio LTAR acquisisce una importante fornitura di pannelli fotovoltaici per una scuola. In agosto parte un corso per allievi e professori

sulla realizzazione di filettature esterne ed interne, e la tornitura eccentrica. Vengono fatti gli inventari delle attrezzature di meccanica, fotovoltaico, PC e stampanti. Si valuta l'andamento dei lavori di auto-finanziamento.

In settembre del 2012 parte il corso "Controlli non distruttivi in saldatura" rivolto a due insegnanti di meccanica, al nuovo direttore tecnico del COGEAU M. Adelbert Iragaba, a Jean Masumbuko ed Antoine Abayo. Con l'aiuto del fascicolo preparato da Tiziano Cecon vengono illustrate le procedure per i controlli da eseguire sulle saldature, seguite dalle prove pratiche con liquidi penetranti e magnetoscopia sia in luce naturale che di Wood. Viene fatto un breve corso al direttore tecnico sulla gestione di una officina meccanica. In Dicembre la scuola organizza con successo una esposizione a Bujumbura per mostrare le attività che sa svolgere.

Nel dicembre 2013 prosegue il corso sui controlli non distruttivi. Si tengono vari incontri con i responsabili al fine di migliorare quelle attività allo scopo di rendere la scuola autosufficiente. Infine, viene preso in considerazione e discusso un progetto di costruzione dell'internato.

Nel 2014 Witar riceve una donazione di 10.000 euro dalla famiglia di A. Raedler che viene utilizzata per acquisti di materiale per la scuola quali banchi per le classi, fotocopiatrice e strumenti per esercitazioni previste dai programmi ministeriali.

A marzo 2015 viene tenuto il primo corso di auto-meccanica rivolto a 10 ex-allievi del LTAR di Ngozi. Alla fine del corso gli allievi hanno ricevuto il diploma di partecipazione, una chiavetta USB contenente l'intero corso di auto meccanica ed un manuale di 100 pagine con tutti gli argomenti trattati nel corso stesso. Rimesso in funzione il sistema fotovoltaico.

Negli anni seguenti continua la collaborazione con Witar che cerca di fare rendere sempre più indipendente la scuola: vengono comunque assegnate ogni anno 10 borse di studio agli allievi più meritevoli. Pur tra le tante difficoltà del Paese, il Liceo Tecnico Alessandro Rossi a Ngozi continua la sua meritoria azione formativa e, come sempre, anche a Ngozi il sole segue il suo corso, sorge all'alba e cala al tramonto, ed ogni mattina i ragazzi aprono la giornata cantando l'inno nazionale con alzabandiera.

Letto quanto sopra, se qualcuno si sentisse portato ad essere coinvolto in questa meritoria attività, può contattare Fausto Dal Maso Witar, Tel. 3466853741 - e-mail: info@witar.org - sito web: www.witar.org. Abbiamo veramente bisogno di forze nuove ed anche più giovani di noi. Infine l'invito a donare il 5xmille, il codice fiscale è: 95074390246. Grazie

Chi è Witar? WITAR (Associazione Istituto Tecnico Alessandro Rossi nel Mondo) è una ONLUS sorta nel settembre 2002 con lo scopo di promuovere le tradizioni culturali, formative e scolastiche dell'Istituto Tecnico Alessandro Rossi di Vicenza, aiutando scuole tecniche di Paesi in via di sviluppo. E' una associazione "non profit", sorta per iniziativa di Federico Faggin, allora presidente dell'Associazione Ex Allievi dell'ITIS A. Rossi di Vicenza, per diffondere e sostenere la cultura tecnica nei Paesi in via di sviluppo al fine di promuoverne lo sviluppo sociale ed economico. Attualmente è presieduta dall'ex allievo Fausto Dal Maso Consigliere dell'Associazione Ex allievi.

Prosegue il tesseramento 2018. La quota di iscrizione è rimasta invariata rispetto allo scorso anno ed è lasciata alla volontarietà di ognuno con minimo di 15,00 € per iscritto. Chi vuole può anche donare importi per il MUST, Museo della Scienza e della Tecnica del Rossi, con un minimo di 10,00 €, precisando che sono destinati al MUST. Le quote vanno versate sul c.c. intestato a Associazione Ex Allievi ITIS A. Rossi presso Poste Italiane con IBAN IT63 Z076 0111 8000 0001 6910 309 oppure sul c.c. Postale n.16910309 intestato alla stessa Associazione scaricando il bollettino postale dal nostro sito.

**I lavori dei GDL sono partiti. Abbiamo già avuto alcune adesioni ma abbiamo veramente bisogno di persone capaci e volenterose che dedichino un po' del loro tempo prezioso alla loro Associazione, alla nostra Associazione. Per aderire usa la mail dell'Associazione info@exallievirossi.com.
Ci contiamo.GRAZIE !**